

## Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio

(Art. 46, comma 1, lett. p D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
via / piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art.76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazione mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità,

DICHIARA AI SENSI DEL ART. 46 DPR N. 445/2000 e ss.ii.mm, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

1- che questa Impresa è iscritta dal \_\_\_\_\_ al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al numero \_\_\_\_\_, per l'attività di \_\_\_\_\_  
(in caso di società con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto Previsto dall'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 50/2016);

2) che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalti di forniture e servizi ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e, in particolare:

- a) che nei confronti del soggetto societario le cui generalità sono state sopra esplicitate nella presente dichiarazione, non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22

giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*(eventuale nel caso in cui nei confronti dei soggetti su richiamati siano state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui alle precedenti lettere da a) a g)). Al fine di poter accertare l'eventuale incidenza delle citate pronunce sulla procedura in corso, si indicano, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato, riferiti alle suddette fattispecie, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima:*

1. \_\_\_\_\_;

2. \_\_\_\_\_;

3. \_\_\_\_\_;

4. \_\_\_\_\_;

*(Si rammenta altresì che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali si è beneficiato della non menzione).*

3) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

5) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

6) che non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. *(Si rammenta che tra questi illeciti rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);*

7) la partecipazione dell'impresa non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

8) che non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9) che non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

10) che non abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo

1990, n. 55. (nel caso di violazione dovrà essere indicata e documentata l'eventuale rimozione);

11) che non sussiste irregolarità del requisito di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

12) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei soggetti in carica sottoposti alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., già indicati nei precedenti punti, precisamente dal "2a" al "2f", non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

13) che l'Impresa, ai fini della richiesta del Certificato di regolarità contributiva (DURC), dichiara:

- di essere in regola con gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi e assicurativi e che non esistono inadempimenti in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- che il contratto collettivo nazionale applicato è il seguente (indicare correttamente il settore di appartenenza) \_\_\_\_\_;
- che il numero di matricola INPS è \_\_\_\_\_;
- che l'ufficio INPS di competenza è \_\_\_\_\_;
- che il numero di matricola INAIL è \_\_\_\_\_;
- che l'ufficio INAIL di competenza è \_\_\_\_\_;
- che il numero di posizioni attive INAIL (PAT) è \_\_\_\_\_.

14) che il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa, non si è/sono reso/i gravemente colpevole/i di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai sensi della normativa vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica e, in particolare, ai sensi degli artt. 80, 83 e 90 del D.Lgs. n. 50/2016;

15) che questa Impresa adempie, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia;

16) che nei confronti dell'Impresa non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i casi di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ovvero, non aver concluso, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, contratti di lavoro subordinato o autonomo;

17) di essere a conoscenza che il GAL Colline Salernitane si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni.

**Allegare fotocopia della carta d'identità in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).**

Data \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE \_\_\_\_\_